

3. La COMMISSIONE PER L’OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI (EMPL) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

*“Sulla lotta alla povertà infantile e la protezione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*

Il Model European Parliament,

1. Allarmato dalla proliferazione di strutture malandate non idonee al corretto svolgimento delle attività lavorative;
2. Sottolineando l’assenza di adeguati strumenti lavorativi;
3. Comprendendo la necessità di un corretto work life balance;
4. Prendendo atto dei frequenti abusi perpetrati dalle compagnie assicurative;
5. Esprimendo la propria indignazione per la dilagante incompetenza in ambito lavorativo;
6. Notando con preoccupazione i rischi legati al crescente uso della micromobilità a scopo professionale;
7. Constatando la disinformazione in merito al FSE da parte dei cittadini europei;
8. Cosciente che una parte del popolo europeo non è in grado di autofinanziare il proprio percorso di studi;
9. Profondamente preoccupato delle condizioni di degrado nelle quali versano numerosi nuclei familiari europei;
10. Deplorando il crescente numero di individui, appartenenti a minoranze di mutevole natura, vittime di pregiudizi in ambito lavorativo;
11. Esorta all’istituzione di un ente europeo ALDFE[[1]](#footnote-1) dedito al controllo delle strutture e degli ambienti lavorativi sul territorio europeo.
12. Considera la possibilità di attribuire all’ente sopracitato la facoltà di giudicare, nei limiti concernenti le norme europee, l'idoneità di un macchinario al corretto svolgimento dell’attività lavorativa.
13. Esorta il datore di lavoro a esprimere chiaramente le condizioni di lavoro nel periodo compreso fra il colloquio di lavoro e l'assunzione.
14. Considera necessaria l’attuazione di una campagna di sensibilizzazione sulla consapevolezza del lavoratore concernente i propri diritti e doveri.
15. Propone l’istituzione di esami triennali con annessi corsi formativi obbligatori.
16. Suggerisce l'adozione di una patente europea per l'utilizzo professionale della suddetta.
17. Auspica la realizzazione di una campagna informativa circa l’esistenza e le modalità della suddetta misura.
18. Approva il modello svedese inerente al microcredito scolastico e ne propone il miglioramento e l'espansione.
19. Suggerisce di estendere la definizione di beni di prima necessità secondo l’Indice europeo di povertà infantile e conseguentemente la distribuzione gratuita sul territorio.
20. Nota l’importanza di indire una campagna di sensibilizzazione per quanto concerne la lotta alla discriminazione in ambito lavorativo.
21. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

1. Association for the Legalization of Decaying Facilities in Europe [↑](#footnote-ref-1)